

3 Sopralluoghi

Il contesto milanese è teatro di profondi mutamenti spaziali che rivelano una spiccata capacità generativa della città. Tale propensione fa leva su combinazioni variabili (non tutte intenzionalmente governate) di importanti interventi di trasformazione urbanistica e infrastrutturale e di mutamento molecolare del tessuto insediativo e funzionale della città. Risulta difficile tratteggiare un quadro di insieme, più fertile è restituire una esemplificazione di tali dinamismi esplorando alcuni itinerari urbani del cambiamento e mostrare gli effetti spaziali di una molteplicità di fenomeni e connessioni.

3.1 Sei itinerari. Una descrizione per ambienti e situazioni urbane. Interpretazioni, esperienze e approfondimenti, rilievi

Raccontare la natura di porzioni di città è operazione non banale, se si intende andare oltre le pur fondamentali e necessarie pratiche del rilievo. Sono necessari altri tipi di conoscenza che derivano dall’osservazione diretta di luoghi e situazioni e che sono complementari a conoscenze che derivano da indagini di natura più squisitamente analitica.

Ricorrere a sopralluoghi per interpretare il cambiamento significa, avvalersi di un’attività di indagine caratterizzata da un approccio fortemente selettivo, interpretativo ed esperienziale (il sopralluogo si fa camminando), confidando nella fertilità dello sguardo soggettivo. È stato importante dunque attraversare, percorrere e descrivere alcune specifiche porzioni urbane nella complessità delle loro dimensioni (morfologiche, funzionali, sociali, urbanistiche etc) al fine di interpretare i mutamenti urbani che fanno da sfondo, determinano o semplicemente interagiscono con i cambiamenti dei servizi commerciali.

Gli itinerari raccontano sei porzioni di città che riteniamo significative per motivi diversi: per la presenza, o previsione di insediamento, di attività e funzioni rilevanti; per la prossimità a dismissioni in atto da tempo e processi di rigenerazione in atto; per le dinamiche di modificazione funzionale.

Gli itinerari, non sono omogenei nel loro sviluppo. Al contrario si compongono di segmenti che attraversano aree tra loro differenti che abbiamo chiamato “ambienti”, definiti a loro volta dalla presenza di “situazioni urbane” (carattere dei tessuti e delle trame urbane; natura delle centralità; caratterizzazione degli assi; tipologia di addensamenti funzionali; forme delle trasformazioni in corso) altrettanto eterogenee.

Gli itinerari, in definitiva, hanno lo scopo non tanto di identificare buone pratiche o criticità ma di riconoscere relazioni tra condizioni differenti e ricostruire quadri di contesto urbano e territoriale.

A questo fine ogni itinerario è illustrato da materiali di natura differente.

Un breve testo descrive i caratteri principali di ciascuno degli ambienti di cui l’itinerario si compone. Il testo è accompagnato da una foto aerea in cui in cui sono evidenziati alcuni fatti emergenti e in particolare alcuni luoghi nominati, toponimi noti nell’opinione comune. Si tratta di una mappa ostensiva, senza alcuna intenzione interpretativa ma che può consentire di cogliere la materialità della città e del territorio e le relazioni di prossimità più importanti.

A questo seguono diversi tipi di mappe.

a) Interpretazioni: ambienti e situazioni urbane

La rappresentazione restituisce l’esito delle considerazioni fatte a seguito dei sopralluoghi. È una mappa di natura interpretativa, diagrammatica e discrezionale e propone delle ipotesi di lettura dei fenomeni in corso. Individua delle “situazioni urbane” (carattere dei tessuti e delle trame urbane; natura delle centralità; caratterizzazione degli assi; tipologia di addensamenti funzionali; forme delle trasformazioni in corso) e riconosce, per ogni itinerario, diversi “ambienti” identificati per localizzazione geografica e il carattere prevalente.

b) Esperienze e approfondimenti: sequenze fotografiche e box

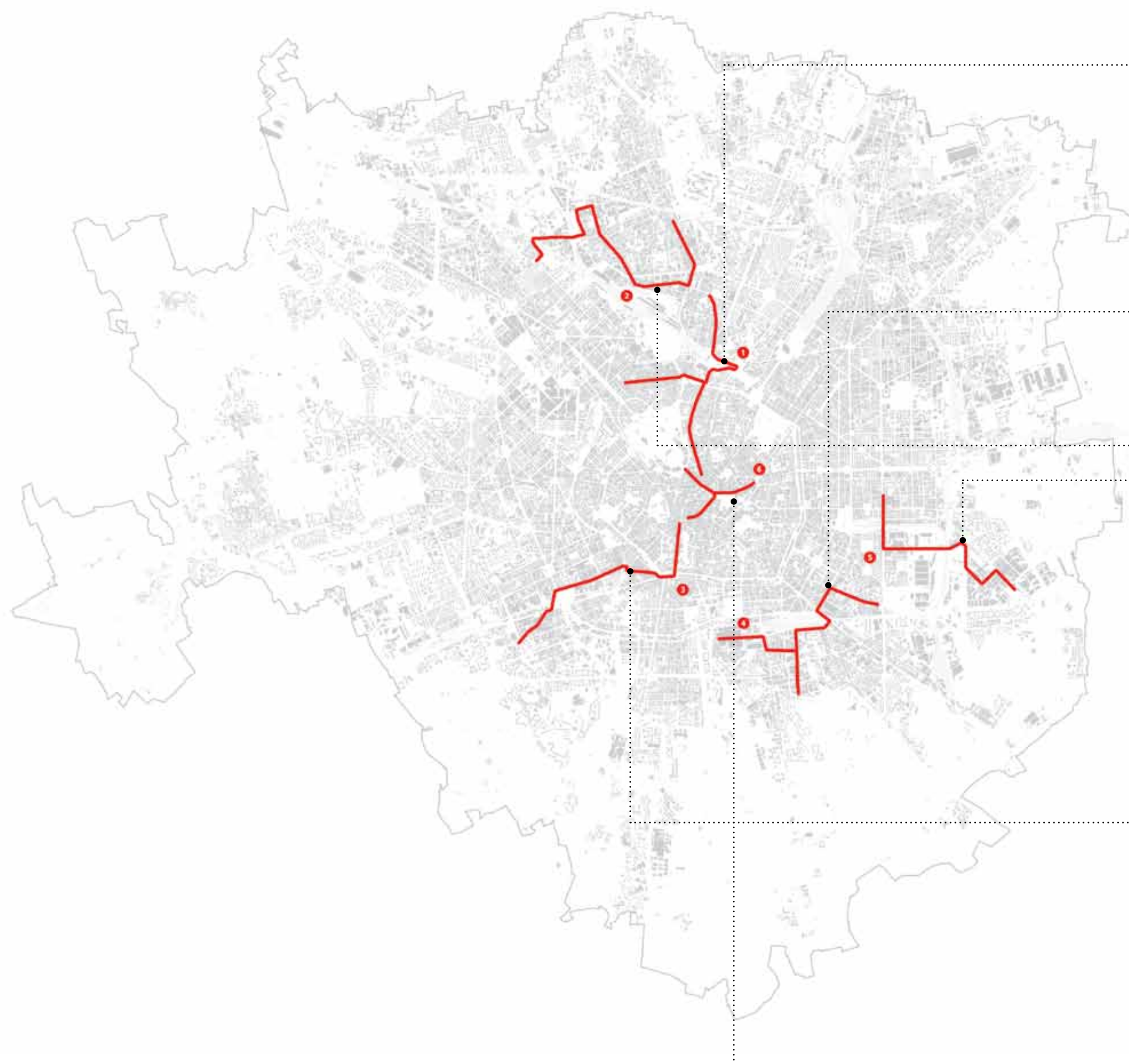
Questo tipo di rappresentazioni intende riprodurre la dimensione dell’esperienza del sopralluogo e dello sguardo dal basso, attraverso l’uso di immagini fotografiche. Lo spazio urbano è un continuum che acquista senso grazie alle relazioni tra sequenze significative di spazi e di ambienti. Le immagini vogliono evidenziare i principali caratteri di ciascun ambiente ricostruendo virtualmente la sequenza degli spazi e di ciò che si vede dalla strada. Nel contesto degli ambienti urbani descritti dalle immagini, trovano posto gli approfondimenti contenuti nei box. Essi individuano casi particolarmente interessanti per diversi motivi: perché rappresentano trasformazioni rilevanti in corso; perché si tratta di nuove sperimentazioni di formati commerciali o servizi; perché narrano di luoghi della produzione creativa innovativi; perché illustrano nuovi fenomeni di dismissione.

c) Rilievi: produzione creativa e addensamenti commerciali

In ultimo, sono riportate tavole di rilievo. Avvalendosi dei dati del database camerale, in ogni itinerario le mappe mettono in relazione le densità degli addensamenti commerciali (successivamente suddivisi per 3 layers: attività artigianali; ristorazione; commercio al dettaglio) con la localizzazione delle attività legate alla produzione creativa (articolate in servizi creativi; attività di informazione e comunicazione; attività culturali, artistiche e di intrattenimento; attività di istruzione e formazione professionale). Ciò con l’obiettivo di riconoscere possibili prossimità, distanze e sinergie. Il database camerale ci mostra il numero delle imprese registrate, consente di rilevarne la loro collocazione, dà informazioni sul numero di addetti. I luoghi di maggiore concentrazione creativa segnati sulla mappa sono riconosciuti sulla base di dati quantitativi ma non riescono a tenere in conto il peso simbolico, di fama o di reputazione di tali concentrazioni e di conseguenza la loro rilevanza in termini attrattivi e dell’impatto urbano che possono esercitare.

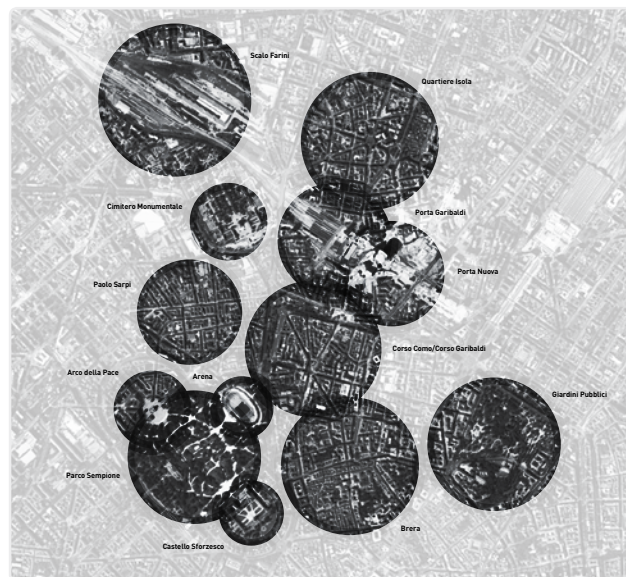
Pur con questi limiti, tuttavia, il rilievo fornisce un quadro in cui è possibile riconoscere almeno tre condizioni di prossimità o mancanza di prossimità tra le industrie culturali e creative (ICC) e il commercio (*prossimità e/o compresenza con livelli di addensamento commerciali alto; prossimità e/o compresenza con livelli di addensamento commerciali medio; distanza dai servizi commerciali anche di livello di addensamento basso*) già brevemente commentate nel paragrafo 1.4.3.

I sei itinerari



1

Itinerario Isola - Porta Garibaldi - Porta Nuova



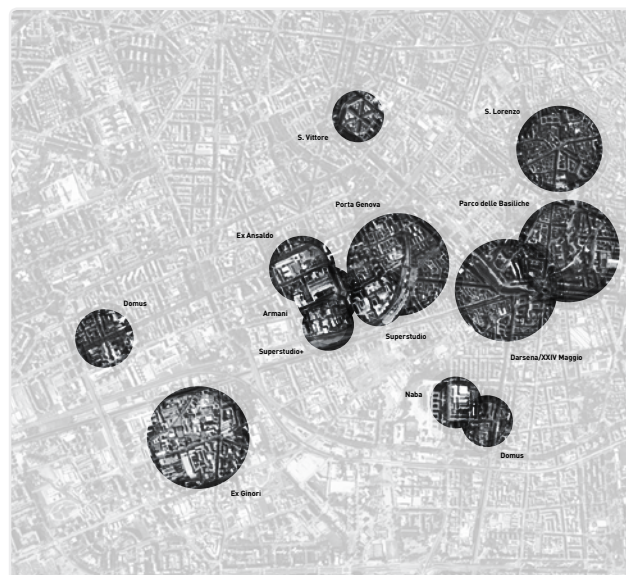
2

Itinerario Bovisa - Dergano



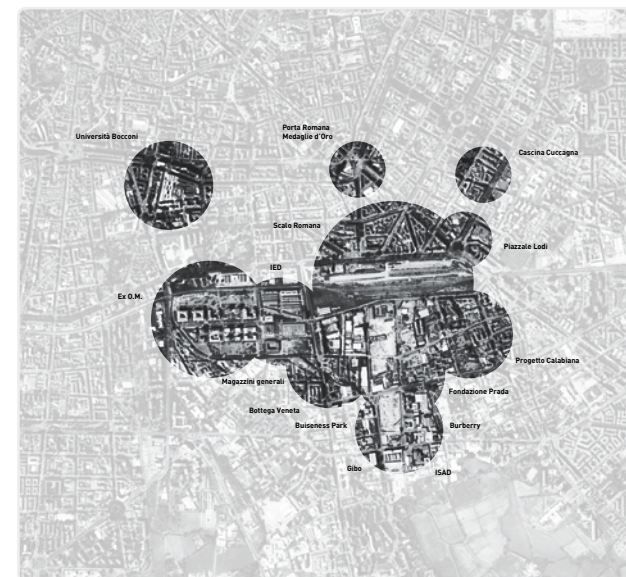
3

Itinerario Porta Genova - S. Cristoforo



4

Itinerario Ortles - Lorenzini - Quaranta



5

Itinerario Molise - Lombroso - Mecenate



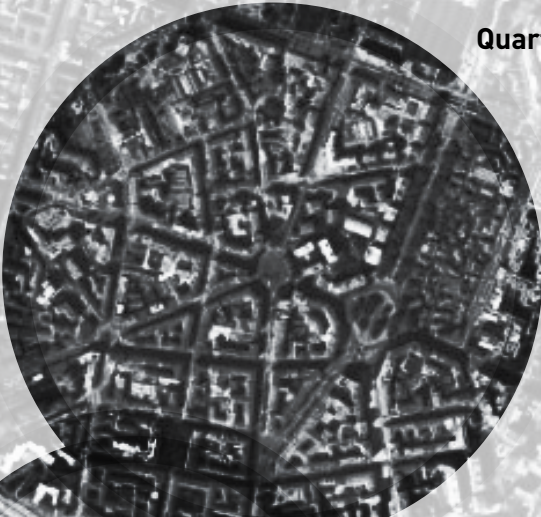
6

Itinerario Dante - Cordusio - Vittorio Emanuele





Scalo Farini



Quartiere Isola



Cimitero Monumentale



Porta Garibaldi



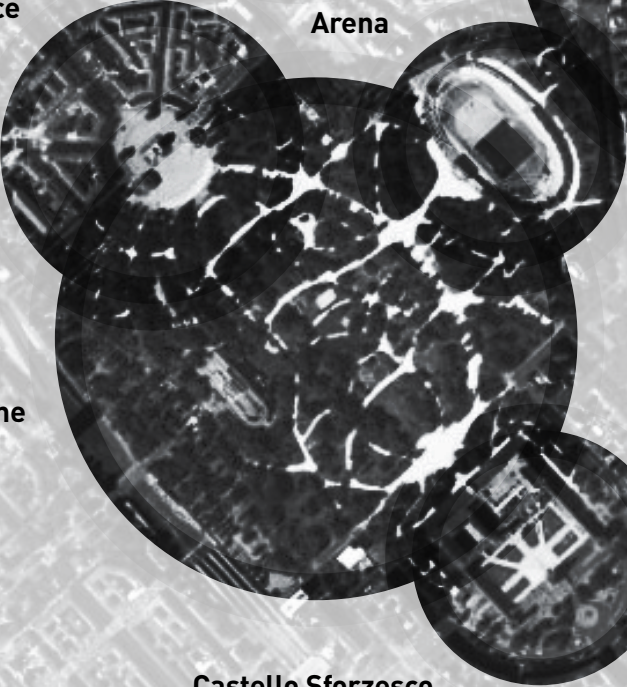
Paolo Sarpi



Porta Nuova



Corso Como/Corso Garibaldi



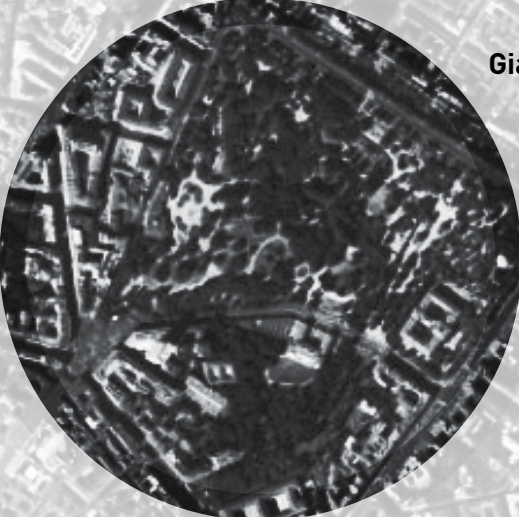
Arco della Pace

Arena

Parco Sempione

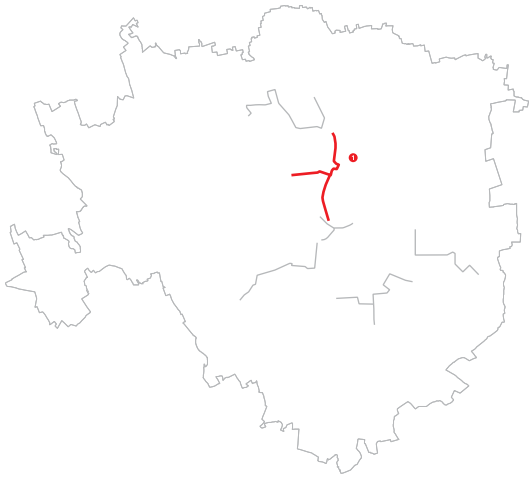


Brera



Giardini Pubblici

Castello Sforzesco



Itinerario 1

Isola - Porta Garibaldi - Porta Nuova

L'itinerario attraversa alcune delle zone più dinamiche della città. I molti progetti di trasformazione urbana - avviati o in divenire - connotano l'area come un ambito in mutamento. Gli ambienti urbani che l'itinerario attraversa, tuttavia, sono molto diversi tra loro per conformazione fisica del tessuto urbano, tipo di funzioni, servizi e tipologie commerciali insediate, grado di fruizione, fino alla prevalenza etnica degli abitanti.

Il primo ambiente è Isola. Il settore urbano è stato investito da trasformazioni rilevanti che non solo hanno mutato la zona più prossima alla stazione Garibaldi, ma hanno anche realizzato nuove connessioni pedonali che hanno modificato la geografia dei collegamenti, mettendo l'Isola in diretta relazione con piazza Gae Aulenti con i nuovi edifici di Unicredit e la zona di corso Como. Pur tuttavia, Isola continua a mantenere una "dimensione di quartiere", con negozi di vicinato ai piani terra degli edifici ottocenteschi. Inoltre la presenza di spazi occupati da artisti e associazioni, il teatro Verdi, la Fondazione Catella, bar e ristoranti, sedi di associazioni (Stecca), un mercato settimanale offrono una mixité di funzioni e servizi per popolazioni urbane diverse, distribuite lungo l'arco della giornata.

Dall'Isola, attraverso il ponte pedonale si arriva a Piazza Gae Aulenti. Questa, insieme a Piazza Città di Lombardia, rappresenta una nuova tipologia di spazio pubblico a Milano. Definite entrambe dalle torri recentemente realizzate, ai piani terra di queste nuove piazze si stanno insediando ora attività commerciali (tra cui grandi marchi come Nike, Sephora, Muji, marchi emergenti come Grom o nuovi formati come Red Feltrinelli) che possono contare sul passaggio e soprattutto sul numero degli addetti trasferiti rispettivamente a Unicredit e alla Regione Lombardia. Si tratta di spazi pubblici pedonali, protetti dal traffico, con uno skyline inedito che stanno mostrando alcune interessanti potenzialità in termini di fruizione da parte dei milanesi.

La Stazione Garibaldi si inserisce nel contesto delle nuove trasformazioni dell'area: con il progetto di riqualificazione della stazione in corso da tempo, sta diventando un importante snodo della mobilità ferroviaria (grazie anche al duplice servizio ferroviario ad Alta Velocità) e di scambio con la mobilità urbana e anche una nuova centralità urbana, per la presenza di attività commerciali e di somministrazione presenti e la prossimità nuovo polo direzionale importante a livello nazionale ed internazionale (Torre dell'Unicredit). Restano tuttavia ancora irrisolti le connessioni pedonali con gli spazi prospicienti.

L'itinerario prosegue in Corso Como e Corso Garibaldi. Corso Como si caratterizza per l'alternarsi di funzioni diversamente legate all'intrattenimento, ristorazione e al commercio di alta gamma, connesso alla moda, al design ed alle arti figurative. Accanto a tutto ciò, la posizione centrale, l'alta accessibilità delle due strade storiche, la loro pedonalizzazione totale o parziale, la qualità



degli edifici che vi si affacciano hanno consolidato negli usi e nelle percezioni la natura di assi storici e consolidati della movida e del commercio capaci di attivare una fruizione di scala urbana se non addirittura sovralocale. Allo snodo tra le due vie, inoltre, sono numerosi gli ambiti di trasformazione in fase di avvio che contribuiranno ad alimentare la concentrazione di funzioni rilevanti per la città e non solo in particolare la Fondazione Feltrinelli in Viale Pasubio a Eataly all'interno dell'ex Teatro Smeraldo.

Continuando poi lungo Corso Garibaldi si accede allo storico quartiere di Brera che da lungo tempo fornisce un importante contributo alla scena culturale e creativa della città, caratterizzandosi per la concentrazione di showroom, locations ed attività commerciali legate al design. Qui l'itinerario si perde nella trama del tessuto di matrice medievale, articolandosi nelle strade – molte solo pedonali – che costituiscono il nucleo di Brera e il suo spazio pubblico e su cui affacciano le diverse attività.

L'itinerario si conclude sull'asse – ed il relativo quartiere etnico – di Via Sarpi, caratterizzato da mutamenti funzionali di alcuni spazi che vedono l'arrivo non solo di attività legate all'intrattenimento (ristoranti, bar ecc tra cui anche l'Orient Mall) ma anche di produzioni immateriali come l'HUB ed occasioni espositive che rimandano alla limitrofa realtà della Fabbrica del Vapore in Via Procaccini.

Ambienti

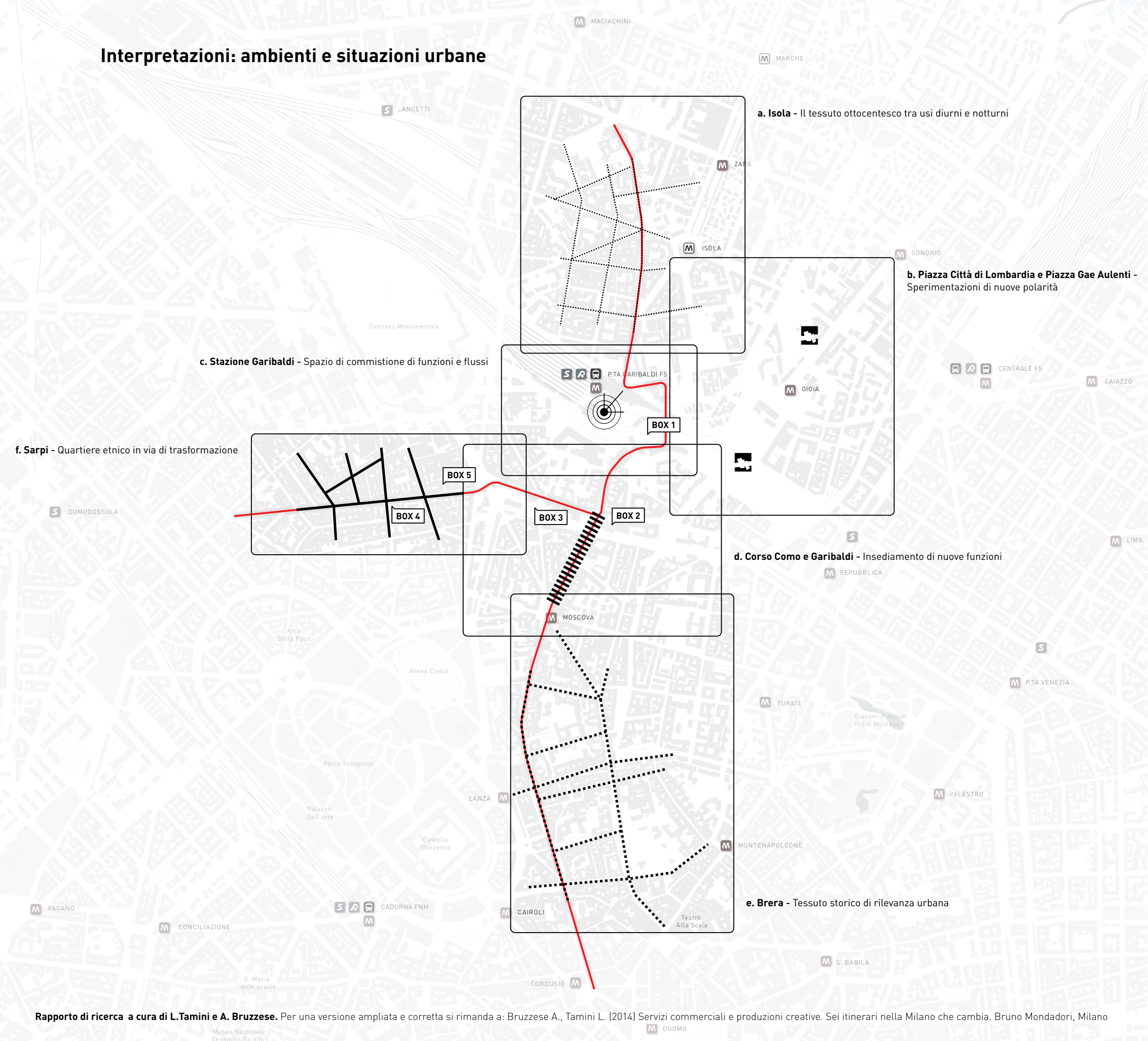
- a. Isola - Il tessuto ottocentesco tra usi diurni e notturni
- b. Piazza Città di Lombardia e Piazza Gae Aulenti - Sperimentazioni di nuove polarità
- c. Stazione Garibaldi - Spazio di commistione di funzioni e flussi
- d. Corso Como e Garibaldi - Insediamento di nuove funzioni
- e. Brera - Tessuto storico di rilevanza urbana
- f. Sarpi - Quartiere etnico in via di trasformazione

Box

- Box 1 Red Feltrinelli
- Box 2 Eataly
- Box 3 Fondazione Feltrinelli
- Box 4 Oriental mall
- Box 5 The HUB

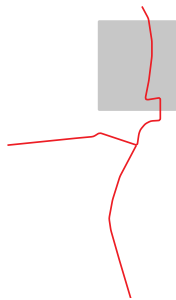


Interpretazioni: ambienti e situazioni urbane

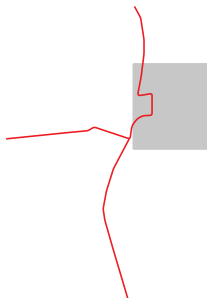


- Servizi di vicinato in una dimensione del quartiere
- Trama di spazi pubblici e mix di attività commerciali/creative alla scala urbana
- Nuovi spazi pubblici
- Centralità legate alla mobilità
- Centralità legate alla produzione creativa
- Assi della movida e del commercio consolidati a scala urbana
- Assi degli eventi temporanei e spazi pubblici a tempo
- Addensamenti di attività legate alla fruizione culturale ed al tempo libero
- Addensamenti di attività legate alla produzione creativa
- Trasformazioni diffuse del tessuto minuto ex industriale
- Trasformazioni diffuse del tessuto residenziale
- Trasformazioni di grandi aree di rilevanza pubblica e grandi contenitori
- Trasformazioni puntuali di aree ex industriali di medie dimensioni
- Spazi in attesa di trasformazione
- Fronti urbani contrapposti
- Dismissioni commerciali

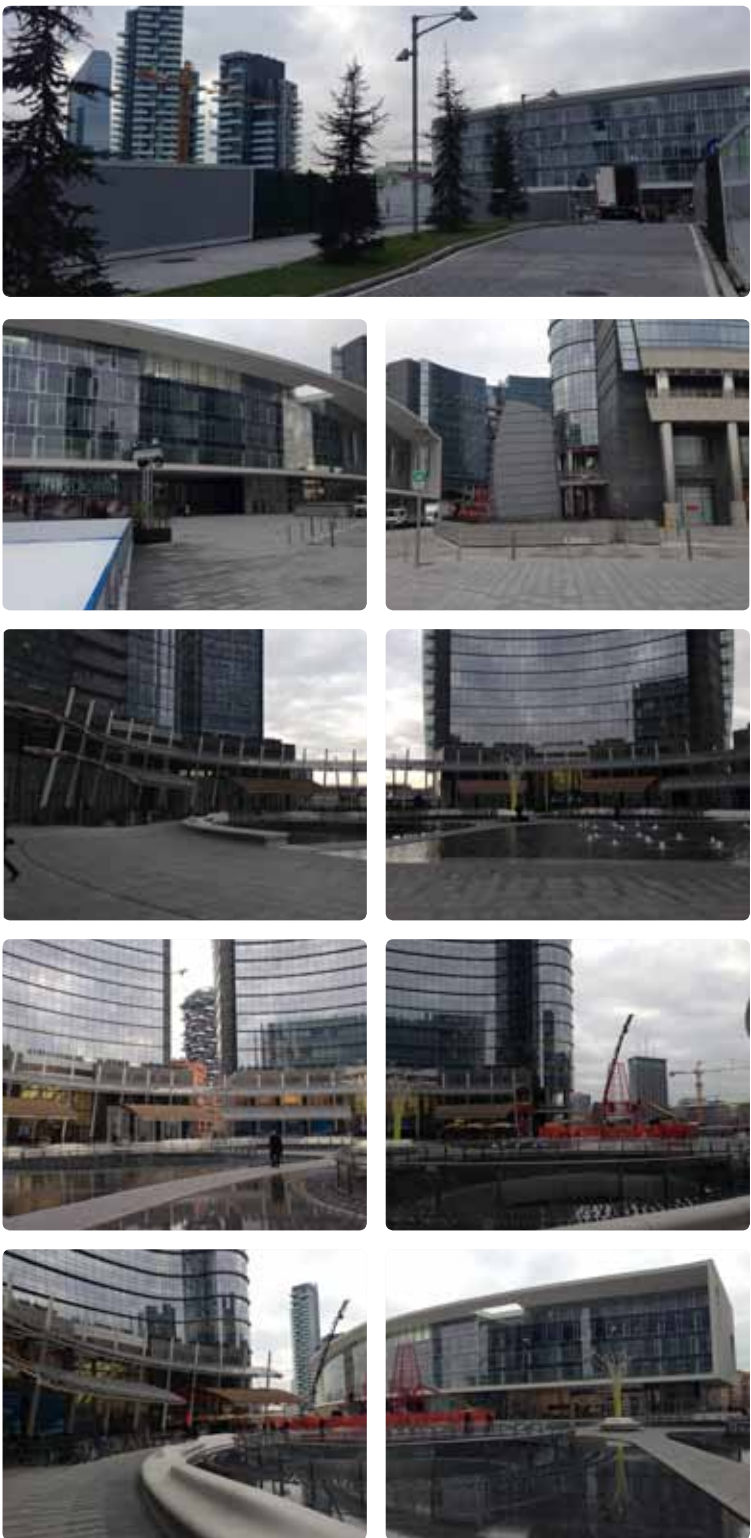
Esperienze e approfondimenti: sequenze fotografiche e box



a. Isola
Il tessuto ottocentesco
tra usi diurni e notturni



**b. Piazza Città di Lombardia
e Piazza Gae Aulenti**
Sperimentazioni di nuove
polarità



1. Red Feltrinelli

Ibridazione di formato tra libreria, cartoleria, accessori da viaggio e da cucina, somministrazione



Localizzazione | Piazza Gae Aulenti

Superfici | Superficie totale del Punto di vendita = 500 mq; Superficie di vendita = 250 mq; Superficie di somministrazione = 250 mq

Proprietà | Privata; Hines SGR SpA

Modalità attuativa | Programma Integrato di Intervento

Progettisti | César Pelli

Committente | Feltrinelli RED

Stato di avanzamento | inaugurato il 12 settembre 2013

Il 12 settembre 2013 Feltrinelli ha inaugurato a Milano, alla base della torre Unicredit, affacciata sulla piazza dedicata a Gae Aulenti nel complesso di Porta Nuova, il secondo format "RED" dopo aver esordito a Roma in via del Corso, nel luglio del 2012.

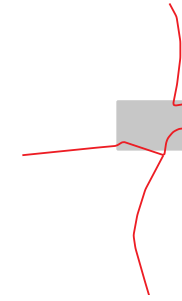
RED è un acronimo per: Read, Eat, Dream. Read. Perché il libro resta il centro anche di questi nuovi negozi, il motore primo, il cuore identitario, culturale ed economico dell'impresa. Eat. Perché il cibo è cultura. E perché il cibo è socialità e condivisione, tempo da trascorrere insieme. Dream. È l'insieme di architettura, design, comunicazione, percorsi, eventi che fanno di RED un luogo in cui "si vuole andare".

In maniera ancora più accentuata che nel RED romano, questo primo locale milanese punterà sulla ristorazione. Il motivo è dato dalla sua collocazione: migliaia di persone graviteranno ogni giorno sul complesso di Porta Nuova. Tutte persone che cercheranno, in quella piazza, un luogo dove sostare, dove ritrovarsi, dove incontrarsi, dove acquistare libri, ma anche pranzare o cenare. RED peraltro, si inserisce in un "triangolo Feltrinelli" che già

vede nella stazione di Porta Garibaldi una attivissima libreria Feltrinelli, mentre un'altra importante libreria, a forte vocazione di catalogo, verrà aperta nella nuova sede della Fondazione Feltrinelli, in costruzione in viale Pasubio (a poche centinaia di metri da Porta Nuova).

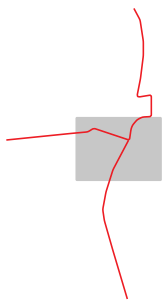
I 500 metri quadri di RED verranno equamente ripartiti tra libreria e ristorante. Nella zona ristorante troveranno posto un centinaio di coperti (e un'altra trentina saranno quelli del dehors, nella bella stagione), mentre la libreria ospiterà un rispettabile assortimento di libri, attorno ai 5.000 titoli.

L'assortimento comprende infine un reparto di cartoleria e oggettistica e un reparto di food, che proporrà alimenti e vini della tradizione italiana, selezionati da Feltrinelli sulla base di un principio di qualità, sostenibilità, accessibilità. Il reparto food avrà una forte connotazione stagionale, cambiando a seconda dei periodi dell'anno. Tutto il locale sarà in ambiente wi-fi gratuito e dotato di tablet per la libera navigazione, la consultazione dei cataloghi e del calendario degli eventi cittadino. La grande novità, riguarda però la ristorazione, con una proposta che spazierà su tutto l'arco della giornata, dalle prime colazioni al pranzo - giocato tutto sul principio delle tapas: piccoli piatti e tanti assaggi - dall'aperitivo alla cena, con un menu più elaborato e sostanzioso. Anche il ristorante diventerà uno spazio esperienziale, ospitando di volta in volta serate a tema, cene dedicate, incontri di degustazione con produttori e cantine.



c. Stazione Garibaldi
Spazio di commistione di funzioni e flussi





d. Corso Como e Garibaldi
Insediamento di nuove
funzioni



2. Eataly Smeraldo
Nuovo Centro enogastronomico



Localizzazione | Piazza XXV Aprile
Superfici | Complessiva = 3.500 mq
Proprietà | Privata; Eataly Srl
Modalità attuativa | Cambio destinazione d'uso con ristrutturazione edilizia (introito comunale degli oneri di urbanizzazione: 1.240.000 euro)
Progettisti | Franco Costa (Costa Group)
Committente | Eataly Srl
Stato di avanzamento | cantierizzazione in corso (apertura prevista: primavera 2014)

Nuovo format attivato dal gennaio 2007 con l'inaugurazione della sede torinese del primo centro enogastronomico "Eataly Alti cibi", gruppo distributivo legato alla filiera Slow Food e a imprese che operano nel settore alimentare italiano di qualità. Focalizzato nel recupero di strutture dismesse attraverso il disegno di superfici specializzate nella vendita e somministrazione di generi alimentari tipici e organizzato con itinerari del gusto, corsi di educazione alimentare, corsi di cucina ed aree didattiche, ha organizzato una rete di oltre 10 punti vendita in Italia e 12 corner all'estero. Le principali innovazioni sono riconducibili alla formula distributiva che integra la vendita di prodotti alimentari Dop, la somministrazione tematizzata e la formazione didattica sulla cultura dell'alimentazione. Eataly di piazza XXV Aprile conferma la centralità dell'ambito di trasformazione di Porta Nuova e del Distretto del Commercio Brera-XXV Aprile con la configurazione di una food court intorno a Via Pasubio, Corso Como fino a piazza Gae Aulenti.

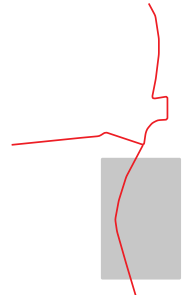
3. Fondazione Feltrinelli
Un tassello della nuova dorsale urbana tra porta Nuova e Sarpi



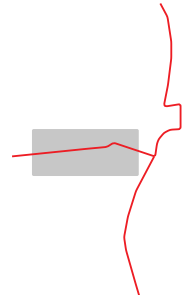
Localizzazione | Viale Pasubio, Milano
Superfici | Complessiva = 13.100 mq
Proprietà | Privata; Finaval S.p.a. (Gruppo Feltrinelli)
Modalità attuativa | Programma Integrato di Intervento in variante al PRG previgente
Progettisti | Herzog & de Meuron, Basilea; SD Partners, Milano
Committente | Finaval S.p.a. (Gruppo Feltrinelli)
Stato di avanzamento | effettuate le attività preliminari (bonifica bellica, esecuzione pozzi, demolizioni, micropali, smaltimento rifiuti); sono attualmente in corso gli scavi; fine lavori estate 2015

L'area di intervento ricopre un ruolo strategico all'interno del tessuto cittadino costituendo una naturale cerniera tra importanti assi viari e tra quartieri molto dissimili tra loro, ma assai rilevanti dal punto di vista storico e attualmente oggetto di importanti trasformazioni (il centro cittadino, l'ambito C.so Garibaldi - C.so Como - Porta Nuova, il quartiere a forte connotazione etnica di via Paolo Sarpi e le aree ex Enel prossime al Cimitero Monumentale). L'area risulta inoltre facilmente raggiungibile mediante i mezzi pubblici, grazie alla collocazione nelle immediate vicinanze di alcuni importanti fermate della rete ferroviaria e metropolitana (Stazione Garibaldi e nuova linea della MM5). Il progetto nel suo insieme costituirà un importante intervento di valorizzazione dell'area Porta Volta, storicamente di proprietà della famiglia Feltrinelli; oltre alla tutela dei resti delle Mura Spagnole, il Progetto preve-

de la realizzazione di un'ampia area verde pubblica, con boulevard e piste ciclabili; a livello stradale, i nuovi edifici ospiteranno caffetterie, ristoranti e negozi, restituendo ai cittadini un'area riqualificata, fruibile e da vivere. L'intervento ospiterà inoltre la sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, un centro internazionale di studi e di ricerca sui temi della storia sociale, economica e politica che svilupperà nel nuovo edificio una nuova concezione di istituzione culturale aperta non solo alla consultazione pubblica delle proprie risorse ma anche alla produzione, alla fruizione ed all'ospitalità di eventi culturali, mostre, performance, proiezioni e reading che costituiranno nel loro complesso un'offerta unica per la città di Milano. Il piano terreno della Fondazione ospiterà una libreria e una caffetteria. Al primo piano uno spazio multifunzionale a doppia altezza, al secondo, un'area destinata agli uffici. Nella sala lettura, situata all'ultimo piano dell'edificio, la possibilità per il pubblico di consultare i documenti storici dell'importante archivio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, custodita nei sotterranei dell'edificio. La realizzazione del nuovo edificio lato viale Montello-Bastioni di P.ta Volta, che sorgerà su area di proprietà del Comune di Milano e la sistemazione a piazza delle aree ad esso adiacenti, verranno effettuate da un soggetto da individuare a cui il Comune venderà i diritti volumetrici con la relativa area fondiaria, previa deliberazione di Consiglio Comunale e successiva procedura ad evidenza pubblica.



e. Brera
Tessuto storico di rilevanza urbana



f. Sarpi
quartiere etnico
in trasformazione



4. The Oriental Mall

Progetto di demalling urbano



Localizzazione | Via Paolo Sarpi 33, Milano

Superfici | Complessiva = 2.442 mq

Proprietà | Privata;

Modalità attuativa | Trasferimento di autorizzazione commerciale di media struttura di vendita (settore alimentare e non alimentare) con ristrutturazione edilizia (doppio ingresso: Paolo Sarpi 33/Via Rosmini 16)

Committente | Michele e Francesco Hu

Stato di avanzamento | inaugurato il 23 luglio 2013

Primo progetto in Italia di aggregato commerciale urbano pluripiano promosso da imprenditori cinesi di seconda generazione, The Oriental Mall - attivato in una superficie di vendita dismessa a insegna Oviess, rappresenta una novità nella progettazione di nuovi format urbani. La tipologia distributiva è articolata su 3 livelli con all'interno la presenza di 2 medie strutture di vendita (una specializzata non alimentare al 1° piano a insegna "Iper Hu" e un supermercato al piano terra a insegna "Hu Food"), un bar pasticceria, un ridotto esercizio di somministrazione e corner merceologici (gioielleria, abbigliamento, hi-tech, bigiotteria, giocattoli e accessori, con brand sia cinesi sia italiani). In corso di realizzazione al livello +2 è la zona wellness con sala yoga e sala thè, centro benessere e trattamenti estetici che completerà l'offerta in termini di integrazione e complementarietà del formato con la geografia esistente nel contesto di prossimità.

5. The Hub

Un nodo attivo nell'innovazione sociale



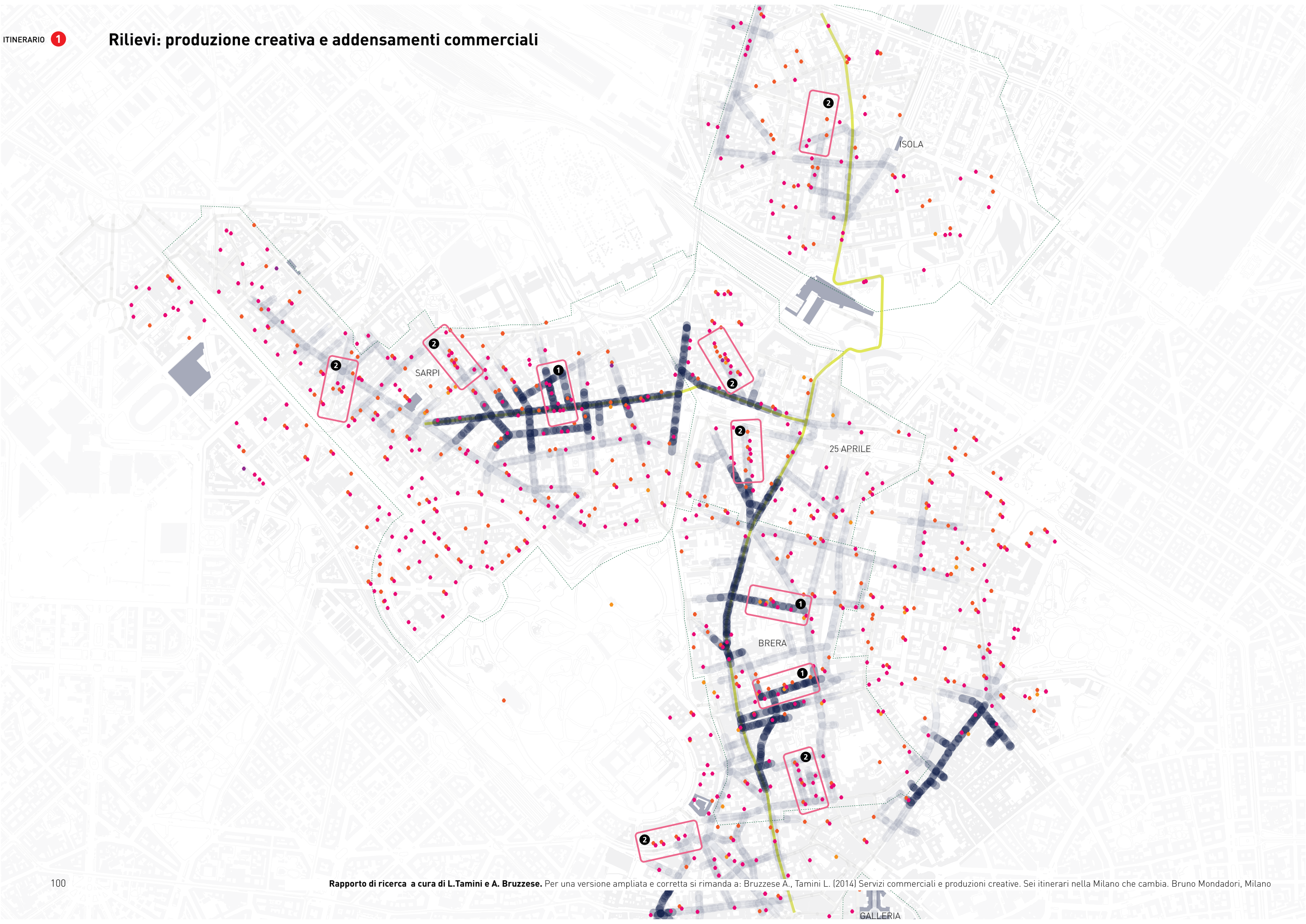
Localizzazione | Via Paolo Sarpi 8

Superfici | 600 mq (circa)

Proprietà | privata

Stato di avanzamento | in attività

The Hub atterra a Milano nei primi mesi del 2010 in uno spazio multiuso di zona Sarpi. Questa esperienza - nata a Londra nel 2005 - è infatti un nodo locale di un progetto sociale organizzato in rete e in forte crescita a livello mondiale: una quarantina di realtà presenti in molte città, in cinque diversi continenti e con migliaia di soci (www.impacthub.net). In questo contesto in evoluzione, i circa 600 metri quadri di via Paolo Sarpi 8 rappresentano un "habitat d'ispirazione" per incubare idee imprenditive con un taglio orientato all'innovazione sociale e ambientale. Un luogo di qualità e altamente flessibile nei suoi usi, in grado di ospitare una comunità di pratiche a cavallo tra il coworking e l'incubatore di imprese rivolto. Tra i vari progetti spiccano quelli che lavorano sui nessi tra innovazione, sostenibilità socio-ambientale e tecnologie digitali. Per la rete mondiale impact hub, The Hub - Milano ha svolto il ruolo di vero e proprio apripista nel panorama nazionale, seguito a stretto giro da altre sei esperienze, che al momento vedono attivi spazi a Rovereto, Trieste, Firenze, Roma, Bari e Siracusa.



Attività della produzione creativa

- **Servizi creativi**
Studi di architettura
Studi di ingegneria
Agenzie pubblicitarie
Attività di design di Moda e design industriale
Attività di Grafica
Laboratori fotografici
- **Attività di informazione e comunicazione**
Attività editoriali
(Libri quotidiani, riviste, periodici, software)
Attività di produzione e post-produzione
(Cinema, video, programmi tv, registrazioni musicali e sonore)
Attività di trasmissione e programmazione
(Radio, TV)
Attività dei servizi di informazione
(Portali web, Agenzie di stampa)
- **Attività culturali, artistiche e di intrattenimento**
Attività legate all'arte, al teatro e alla letteratura
Attività bibliotecarie e museali
- **Attività di istruzione e formazione professionale**
Istruzione universitaria e post-universitaria
(Accademie, Conservatori)
Altra formazione culturale

□ **Luoghi di maggiore concentrazione di attività di produzione creativa**

- ① Prossimità e/o compresenza con livelli di addensamento commerciale alto
- ② Prossimità e/o compresenza con livelli di addensamento commerciale medio
- ③ Distanza dai servizi commerciali

Attività commerciali

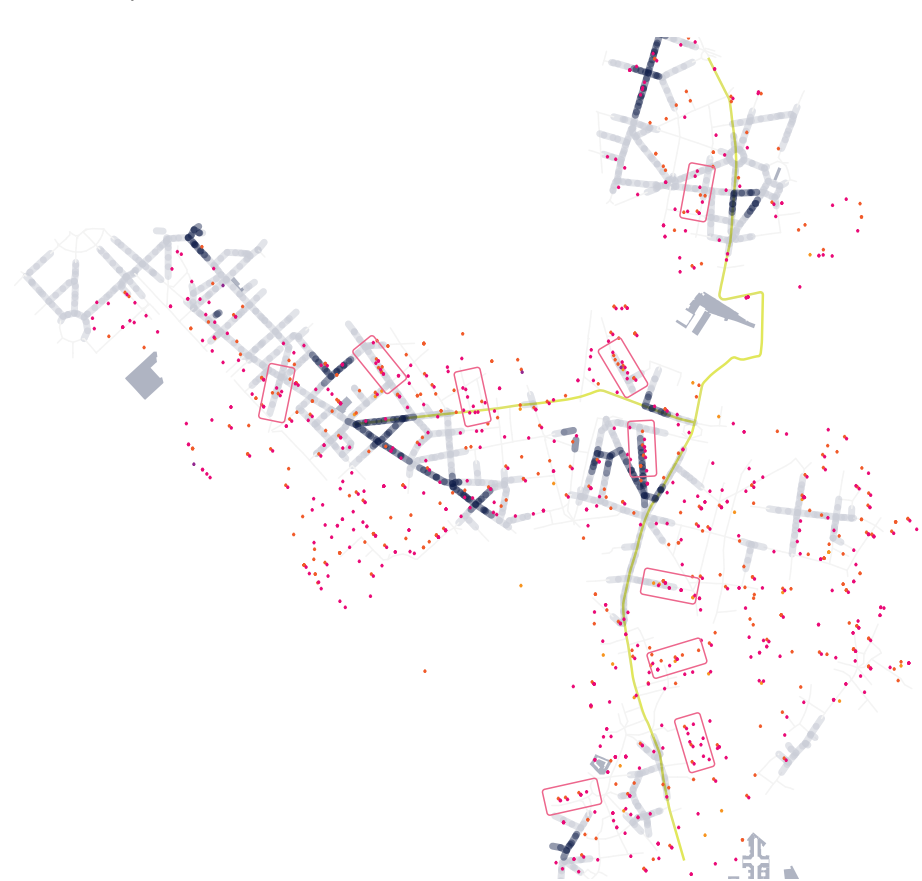
- **Luoghi di maggiore concentrazione di attività commerciali**
Attività artigianali a rilevanza commerciale
Attività di ristorazione
Commercio al dettaglio
- **Principali polarità commerciali**

Fonte Database Camerale (2013)

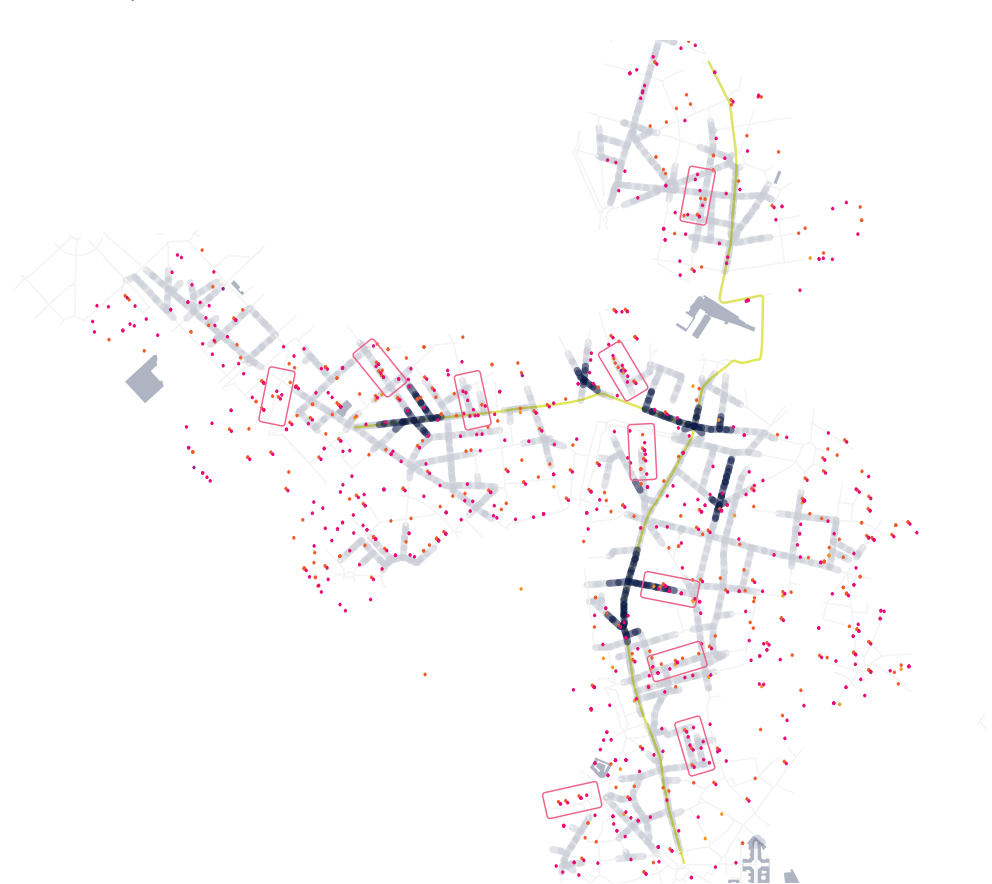
Attività di produzione creativa + Addensamenti di attività commerciali
(Ristorazione, artigianali, commercio al dettaglio)



Attività di produzione creativa + Addensamenti di attività artigianali



Attività di produzione creativa + Addensamenti di Attività di ristorazione



Attività di produzione creativa + Addensamenti Attività di commercio al dettaglio

